

SCHEDA INFORMATIVA: OSTACOLI TECNICI AL COMMERCIO

Esportare dei prodotti svizzeri senza ostacoli in tutti i Paesi dell'UE – con gli Accordi bilaterali è possibile

In passato, ogni Stato membro dell'UE aveva le proprie regole relative ai prodotti, alle procedure e alle autorizzazioni. Grazie all'accordo bilaterale sulla soppressione degli ostacoli tecnici al commercio, queste prescrizioni sono ora identiche in seno all'UE e in Svizzera. Le imprese che approvvigionano il mercato europeo guadagnano tempo e risparmiano. E i consumatori beneficiano di una vasta scelta di prodotti a prezzi inferiori.

Oggi i prodotti svizzeri di qualità – ad esempio lavatrici, ferri da stiro o macchine del caffè – sono commercializzati in Svizzera, nonché in tutta Europa. Tuttavia, fino alla svolta del secolo scorso, queste esportazioni erano complicate, poiché la Svizzera e l'UE applicavano delle prescrizioni diverse in materia di prodotti e le due parti non riconoscevano reciprocamente le loro valutazioni di conformità. Poteva ad esempio succedere che un fabbricante svizzero di lavatrici dovesse produrre dei modelli diversi per la Svizzera e l'UE a seguito delle prescrizioni di sicurezza diverse. Inoltre, gli apparecchi erano sottoposti ad almeno due controlli - uno all'interno del Paese e uno all'estero. Con simili ostacoli tecnici al commercio, esportare in altri Paesi non era solo complicato e lungo, ma provocava costi supplementari elevati per le imprese svizzere. Idem per i fabbricanti europei di lavatrici che volevano vendere i loro prodotti in Svizzera.

OSTACOLI TECNICI AL COMMERCIO

Con ostacoli tecnici al commercio si intendono le misure adottate da un determinato Paese, esclusi i dazi doganali, che complicano l'importazione di alcune merci. Esistono due categorie di ostacoli alle importazioni:

- delle prescrizioni sui prodotti relative alla fabbricazione, all'imballaggio e all'etichettatura;
- il non riconoscimento delle valutazioni che attestano che il prodotto sia conforme alle prescrizioni pertinenti, alle norme in vigore e alle specifiche tecniche.

La soppressione degli ostacoli tecnici al commercio permette risparmi milionari

Grazie all'accordo bilaterale sulla soppressione degli ostacoli tecnici al commercio la Svizzera e l'UE riconoscono oggi vicendevolmente le proprie procedure di omologazione e certificazione. Le prescrizioni tecniche in Svizzera sono ampiamente ed autonomamente adattate alle rispettive prescrizioni del nostro partner commerciale più importante - l'UE. La semplificazione e lo snellimento dei processi porta ad una diminuzione della burocrazia, ad una riduzione dei costi ed infine provvede ad assicurarsi che le imprese stabilitesi in Svizzera non siano svantaggiate rispetto ai loro concorrenti europei. Ciò rafforza la concorrenzialità e la piazza economica svizzera, ciò che porta benefici all'intera popolazione. La Segreteria di Stato per l'economia (SECO) stima che grazie alla soppressione degli ostacoli tecnici al commercio le imprese risparmiano tra i 200 e i 500 milioni di franchi all'anno.



Di ciò beneficiano anche i consumatori svizzeri: più scelta e costi minori

Allo stesso tempo, senza ostacoli tecnici al commercio, anche le imprese straniere possono esportare i loro prodotti in Svizzera più facilmente. La Svizzera ha inoltre introdotto nel 2010 il principio «Cassis de Dijon». In virtù di questo principio, ogni prodotto (esclusa qualche eccezione) venduto legalmente in seno all'UE, o allo Spazio economico europeo (SEE), può essere commercializzato in Svizzera senza controlli supplementari. I consumatori svizzeri possono così accedere ad un'offerta - nel nostro esempio, di lavatrici - più ampia e conveniente.

Grazie alla soppressione di ostacoli tecnici al commercio, tutti i consumatori beneficiano di un'offerta di prodotti più estesa a prezzi inferiori

Aumento del prodotto interno lordo e creazione di impieghi

Se i fabbricanti di lavatrici possono commerciare facilmente i loro prodotti in Svizzera e in Europa e i consumatori beneficiano di conseguenza di una vasta scelta e di prezzi bassi, lo stesso purtroppo non vale per i prodotti come le liscive. In alcuni settori, delle prescrizioni speciali svizzere ostacolano ancora gli scambi internazionali, nonostante si sia potuto constatare che la soppressione degli ostacoli tecnici al commercio abbia reso la Svizzera più competitiva. Fare un passo indietro infliggerebbe un duro colpo alla piazza economica. Vari studi sono giunti a questa conclusione: Ecoplan (2015) ritiene che senza l'accordo sulla soppressione degli ostacoli tecnici al commercio, bisognerebbe attendersi una diminuzione del prodotto interno lordo (PIL) dello 0,85%. Un altro studio ha mostrato che questo accordo aumenta la probabilità che un prodotto sia commercializzato e che le relazioni commerciali si intensifichino. Questo crea degli impieghi a livello nazionale.

La Svizzera ha concluso degli accordi comparabili con vari partner. Ma nessuno è così importante dal punto di vista economico come quello con l'UE. Numerose imprese attive in venti settori industriali devono poterne beneficiare oggi e domani.

Rimanere isolati non è una soluzione!

Unitevi a noi su: www.aperta-sovrana.ch